



MONZA

MONZA

L'ADRIA

29

11

11

11

11

11

11

11

11

11

11

11

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI

Sala

Scalfale

29

Finca

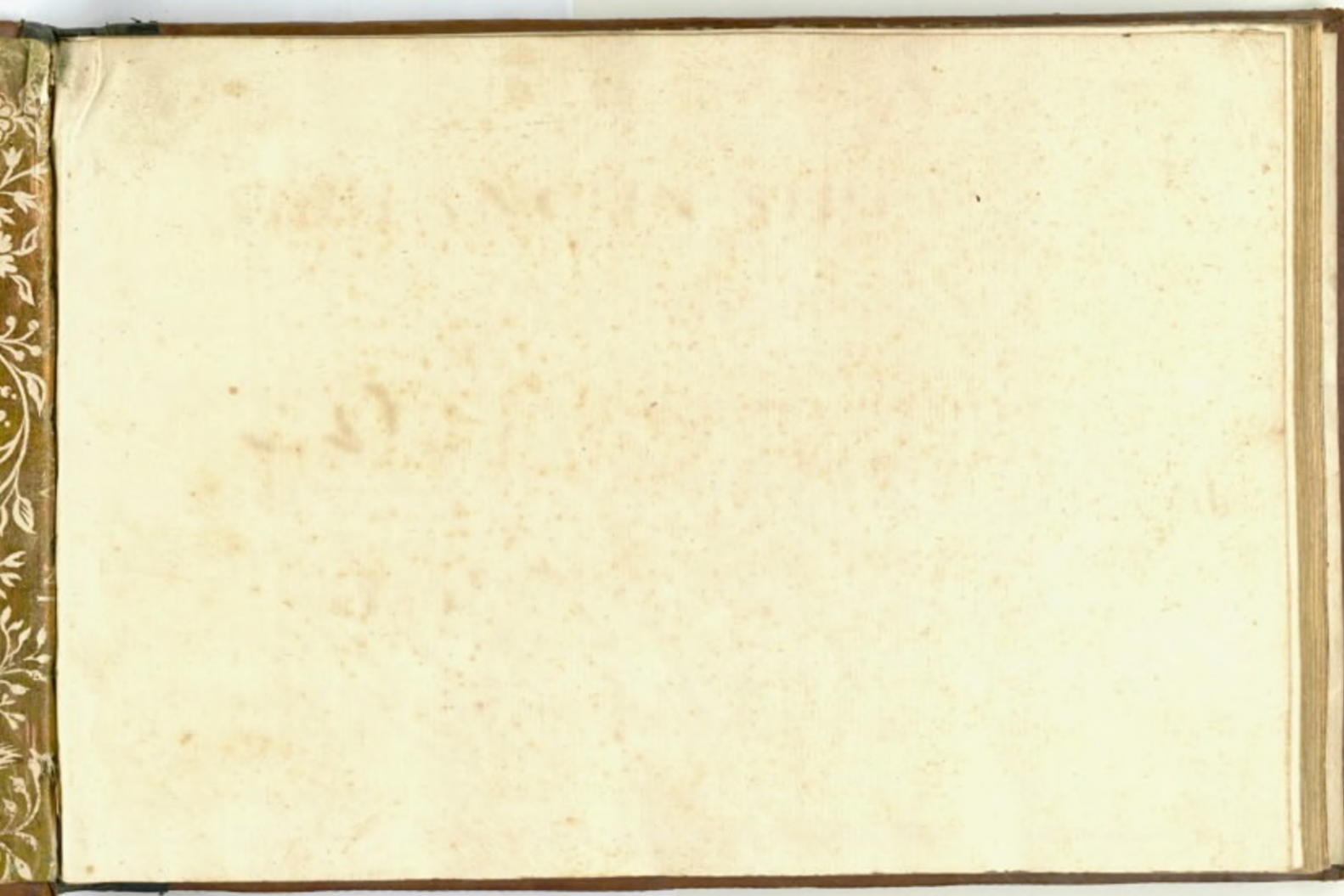
5

N. di Scalfale (Volume)

14

N. dei Manoscritti in copia

N. di biblioteca



33
522

EDRIANO IN SIRIA

2000

1000

1000

ADDRESS IN STRIA

1890

0275-058

2352

Il lib' nel n. 33 & 39 let A
minuato anche da Corti & Turchini
IV. C. 6.

1

ADRIANO IN SIRIA

Dramma in 3 atti di Metastasio

Musica

Di D. Carlo Monza



Atto Terzo



Napoli 4. Novembre 1764. Nel R. T. di S. Carlo

ADRIANO IN SIRIA



Atto Terzo
Scena I.

Sabina, ed Aquilio.

Sab:

Come? ch'io parta? Il questo segno è cieco? è ingiusto a qsto

Aqu:

segno? E di qual fallo vuol punirmi Adriano? Ci sa, che

Fosti d'Emirena, e Farnaspe consigliera alla fuga,

Sab:

e del Custode ti credi seduttrice. Non può nome di

colpa un'opra meritare, se ree non sono le cagioni, e gli og-

Aqui:

getti. Sabina, io lo conosco, e lo co-

nosce forse e Terriano ancor. Ma giova alui un lodevol pre-

ga,
di
liog-
ore

Sab.
testo. *C* ben mi vegga, e n'arrossisca. *Aqu.* *N* cōparirgli in

Sab.
nanzi di vietarti m'impose. *Oh Dei!* ma deggio par=

Aqu. *Sab.* *Aqu.*
tir senza vederlo. *Appunto.* *C* quando. *G*ia le navi son

Sab. *Aqu.*
pronte. *Un tal comando ubbidir non si deve.* *Oh,*

no; ti perdi. Parti, fidati a me: lo vince=

rai, non resistendo. Io cercherò l'istante di farlo nuove

Sab.

Agu.

der. Ma di gli almeno. Va senz'altro parlar, t'intendo ap

pieto.

Segue aria di Sabina

4
Violini

Viola

Sabina

allegro

Primo e Secondo Basso
Digli, digli, ch'è un infedele, ch'è un infedele,

Di- gli, che mi tradi, di- gli, che mi tradi.

Adagio

Adagio

Adagio

Senti, non dircosi, non dircosi : di - gli, che

adag

parti-rò, che partirò, di - gli,

Handwritten musical score for piano and voice. The piano part is on the left with a grand staff (treble and bass clefs). The vocal part is on the right with a single staff. The music is in a minor key with a key signature of one flat. The tempo is marked 'all' (allegro). The paper is aged and stained.

che l'a-mo, digli - che l'a-mo,

all'

l'all'

all'

digli che l'a-mo, digli, sì,

all'



di-gli, ch'è un infedele, ch'è un infedele, di-gli, che mi tradi, di-

adagio

adagio

gli che mi tradi.

Senti, nō dir così

adagio

non dir così: digli, che partirò, di- gli, che partirò,

digli, che l'a-mo, di-

all^o

all^o

all^o

all^o

gli- digli, che l'a- mo Digli, ch'è un infedele,

all^o

adagio

adagio

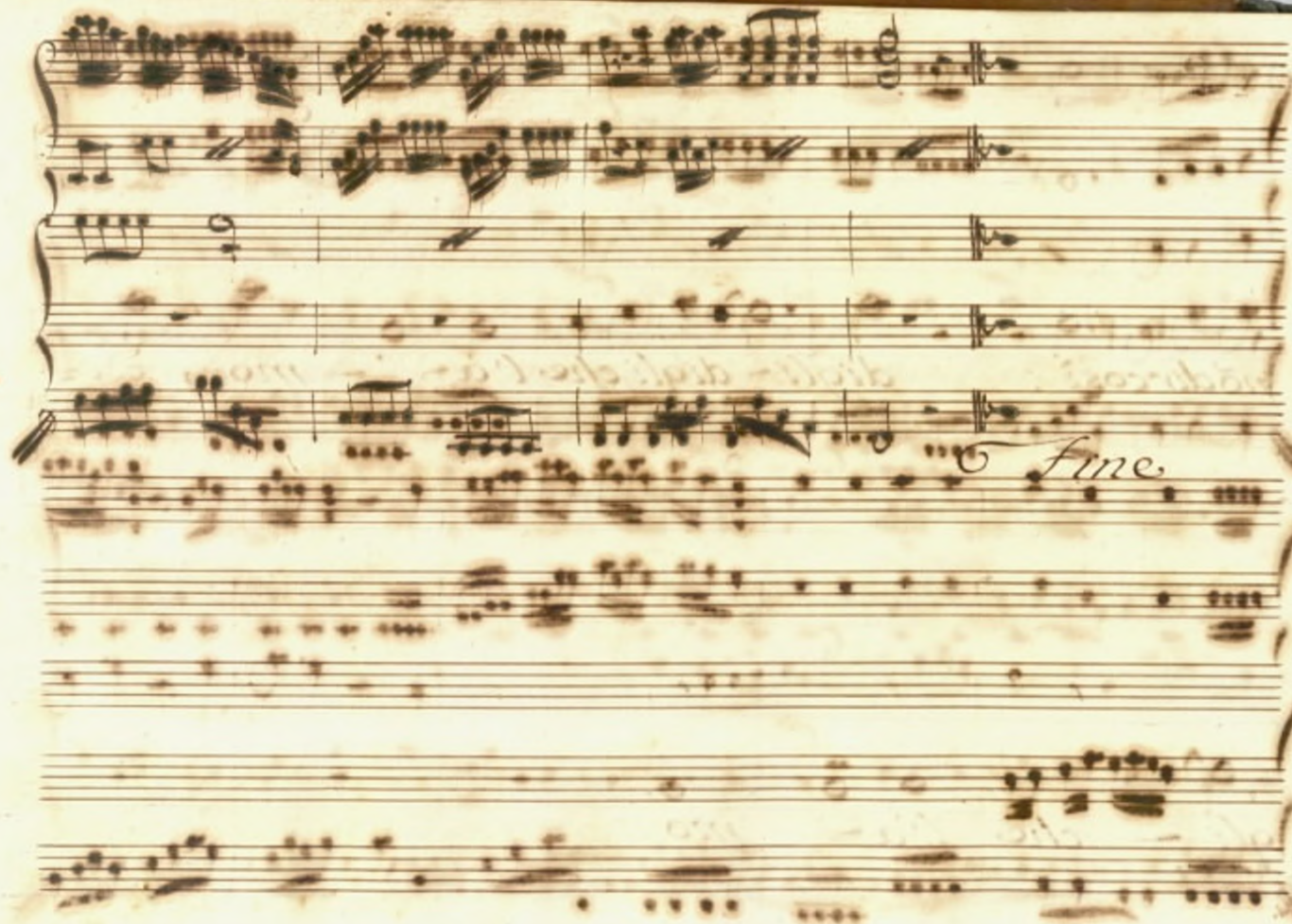
adagio

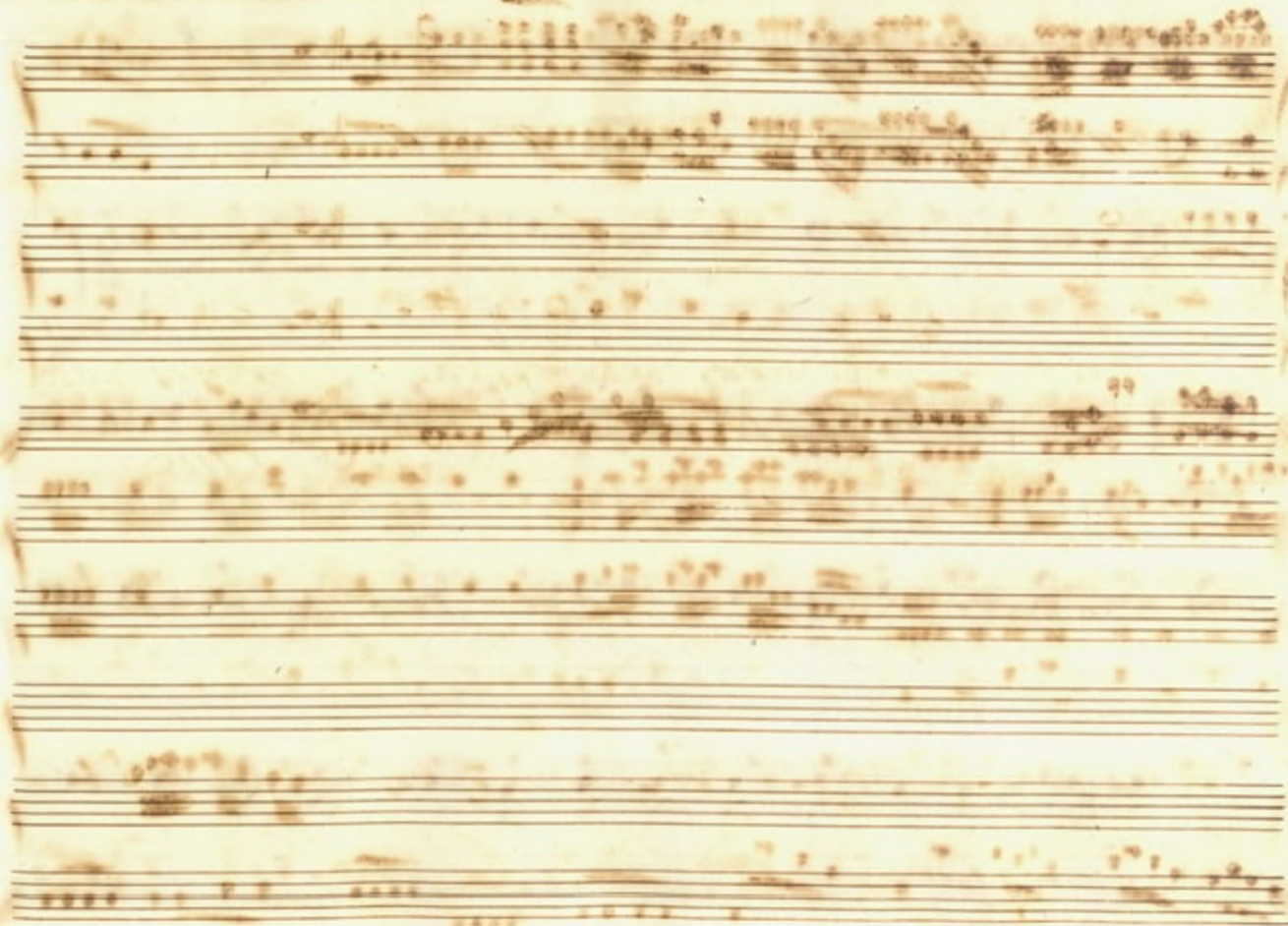
digli che mi tradi, che mi tradi.

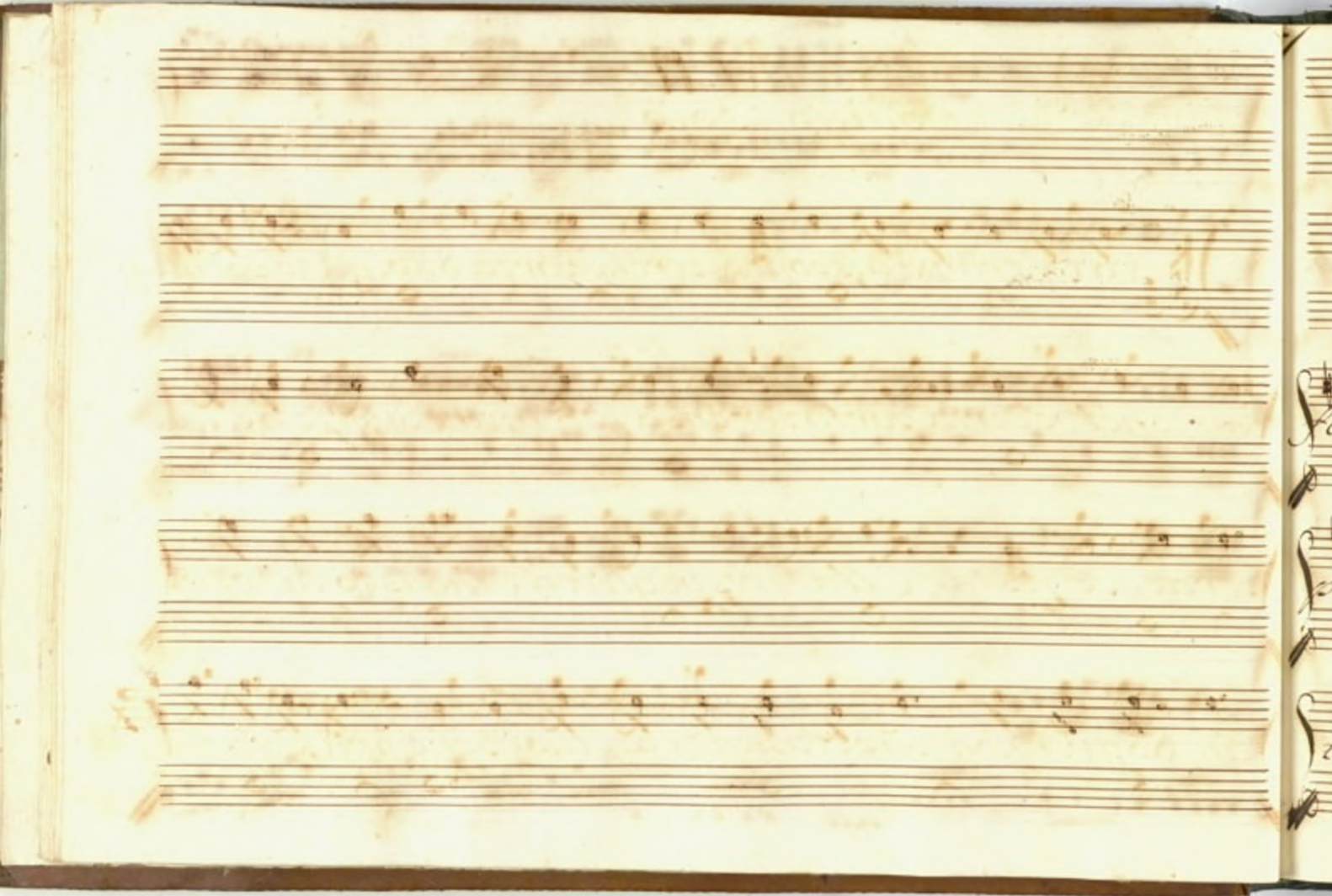
Senti, non dir così,

nò dir così: digli - digli che l'a - mo, di =

gli - che l'a - mo.







Scena II.
Atquilio solo.



Scena III.

vuoi, soffrir conviene.

Adriano, e Detto.

Adr.

Aqu:

Aquilio, che ottenesti?

Nulla, Signor. Adubbi dirti in-

teso, non trascurai ragione, per trattener Sa-

bina. E' risoluta, e vuol partir.

Adr.

Andiamo a

Aqu:

let.

Perche? Cesare teme d'una Donna lo

Ad. Aqu.
sdegno: **No.** Dunque arrestarla a noi che giova?

Aqu.
stesso nol so dir: **Deh** pensa adesso a porre in uso il mio co-

siglio. Un cenno d'Osroa sarà bastant e, perche

t'ami Crissena. Ella ti sdegna per nò. spiacere al

Padre: al Padre al fine parra gran sorte il ricoparsi u

Adagio
Regno con le nozze di lei. *Allegretto* Ah tu non

Sai, qual guerra di pensieri agita l'anima mia.

Roma, il Senato, e mi-
rera, Sabina, l'amia

Allegretto
gloria, il mio amor, tutto è presente. *Allegretto* Ch'finisci una

volta di tormentarte stesso. Io non ho core di ve-

deret soffrir. Vado de' Parti ad introdurre il Re.

Adr. Aqu. Adr.
Senti: se poi.... Non più dubbi, Signor! Fa ciò che

Scena IV.
vouoi. Adriano, poi Osroa, ed Aquillo.

Adr.
Che dir può il Mondo? Il fine il conserbar la vita è ra-

gion di natura: e in tanta pena io viver non sa-

Ad.:
Prei senz'Emirena. *Osr.* Che si chiede Dame. *Ad.:* Chell'Ke de

Parti s'eda, e m'ascolti, e senon pace, in=

Osr.
tanto abbia tregua il suo s'egno. A lunga soffe=

Ad.:
renza io non m'impegno. *Osr.* Del mio destin si tratta.

Adr.
Osr. Osa, nel Mondo tutto è soggetto a cābiamento,

strano l'aria, che gli odi nostri solo fossero e.

terni. Alfin la pace è necessaria al vinto, utile al vin-

tor. Fra noi mancata è la materia all'ire. Il fato av-

verso tanto ti tolse, e tanto mi diè benigno il

Ciel, che non rimane, né che vincere a noi, né che

Adr.
perdere a te. Si, conservai l'odio primiero,

Agu.
onde mi resta assai. Che barbara ferocia!

Adr.
Ah non vantarti d'un ben, che posseduto, tormenta il pos-
sessor.

For.
Io chiedo in dono da te la figlia, e t'offerisco il

Agu.
Trono. Tremo della risposta.

Adr.
E ben, che

Osr.
Dici, tu sorridi, e non parli? E vuoi, ch'io

creda sì debole. *Adri.* Adriano? *Adr.* Ah, che pur

troppo, Osroa, lo son. Dissimular che giova. Se la

bella Emirena meco non veggio in dolce nodo u-

nita, non è ben, non è pace, e non è

Asr.
vita. Quando basti si poco a renderti felice,
Adr.

io son contento, che ti chiami la figlia. Ah tu mi

rendi il perduto riposo. Aquilio, a

Aqui
noi la Principessa invia. Ubbidite la-

Adr.
rai. Sabina è mia. Ora a viver comincio. O-

la, togliete quelle catene al Re de' Parti. An-

cora non è tempo, Adriano: Io goderei prima de' doni.

Adr.
tuoi, che tu de' miei. Van riguardo, e se quita il cemo

Osr.
mio. Non è dover; partite. Adr.
Dal peso ingiuri-

Osr.
eso io pur vorrei vederti alleggerir. Son sì con-

Adri.
tento pensando all'avvenir, che non lo sento. *Os.* E pur non

Os.
viene. Impaziente anch'io ne sono al par di te.

Adri. *Os.*
La Principessa io vado ad affrettar. No, già s'ap-

Os.
pressa. *Adri.*
Scena V.
Emirena, Adriano, ed Osroa

Adri. *Os.*
Bellissima Emirena... *Adri.* Il tuo primiero, meglio se

Adi. *Cm.*
rà, ch'io tutto spieghi. *C'è vero.* / *Perche son così*

Osr.
lietti? / *E pure, o figlia, fra le miserie nostre abbiamo*

ap. *cora di che goder. L'è crederesti? Io tro*

tutto il compenso delle perdite e mi

Cm. *Adi.* *Osr.*
Che dirmi vuoi? Quella fiamma verace... Lasciami termi

Adri. *Qui.*
par. Come a te piace. Nel virtù ne' tuoi lumi rat-
col, e amico il Ciel, che fatto servo il nostro vinci-
tor, per te sospira, offre tutto per te; scordagli
traggi, s'abbassa alle preghiere, odia la vita senza di
Adri.
te, che per suo Nume adora. Tu dunque puoi...

Per.
Non è finito ancora. *Ad.* Mi fa morir tanta len- 16

Osr.
tezza. Io voglio... Senti, o figlia, e scolpisci

questo del Genitore ultimo cenno nel più sacro Dell'

alma. Io voglio almeno in te lasciar morendo la

mia vendicatrice. O dia il tiranno, com'io

Prodia finora. E questa sia l'eredità pa-

Ad. Osr.
terna. Osroa, che dici? Nè timor, nè speranza t'unisca

lui. Ma forsennato, afflitto vedilo a turbe.

l'ore, fremer di sdegno, e delirar d'amore.

Adr. Osr.
Giusti Dei, son schernito. Parli Cesare a-

Adri.
desso, O s'ra a finito. *Sconsigliato, Infe.*

17

lice, e non t'avve di, che tu il fulmine accendi, che op

Or:
primer ti dovrà. Smania, o Superbo: son le tue

Adri.
furie il mio trionfo. Oh Numi! qual rabbia:

qual veleno! che sguardi! che parlar! Tanto alle

fieri più l'uomo assomigliar. Stupisco a segno, che.

scema lo stupor forza allo sdegno.

Segue aria di Adriano

Violini

Viola

Corni

Adriano

all' assai

Barbaro, Barbaro, Barbaro, nō cōprendo,

nã cõprendo, se sei feroce, o stolto se sei feroce, e



Handwritten musical score on aged paper. The score consists of several staves. The top staff features a melodic line with a *mez. f.* marking. The second staff contains a series of eighth notes. The third staff shows a sequence of half notes. The fourth staff contains a series of quarter notes. The fifth staff features a melodic line with a *te:* marking. The sixth staff contains a series of eighth notes. The seventh staff contains a series of quarter notes. The eighth staff contains a series of eighth notes. The ninth staff contains a series of quarter notes. The tenth staff contains a series of eighth notes. The eleventh staff contains a series of quarter notes. The twelfth staff contains a series of eighth notes. The thirteenth staff contains a series of quarter notes. The fourteenth staff contains a series of eighth notes. The fifteenth staff contains a series of quarter notes. The sixteenth staff contains a series of eighth notes. The seventeenth staff contains a series of quarter notes. The eighteenth staff contains a series of eighth notes. The nineteenth staff contains a series of quarter notes. The twentieth staff contains a series of eighth notes. The twenty-first staff contains a series of quarter notes. The twenty-second staff contains a series of eighth notes. The twenty-third staff contains a series of quarter notes. The twenty-fourth staff contains a series of eighth notes. The twenty-fifth staff contains a series of quarter notes. The twenty-sixth staff contains a series of eighth notes. The twenty-seventh staff contains a series of quarter notes. The twenty-eighth staff contains a series of eighth notes. The twenty-ninth staff contains a series of quarter notes. The thirtieth staff contains a series of eighth notes. The thirty-first staff contains a series of quarter notes. The thirty-second staff contains a series of eighth notes. The thirty-third staff contains a series of quarter notes. The thirty-fourth staff contains a series of eighth notes. The thirty-fifth staff contains a series of quarter notes. The thirty-sixth staff contains a series of eighth notes. The thirty-seventh staff contains a series of quarter notes. The thirty-eighth staff contains a series of eighth notes. The thirty-ninth staff contains a series of quarter notes. The fortieth staff contains a series of eighth notes. The forty-first staff contains a series of quarter notes. The forty-second staff contains a series of eighth notes. The forty-third staff contains a series of quarter notes. The forty-fourth staff contains a series of eighth notes. The forty-fifth staff contains a series of quarter notes. The forty-sixth staff contains a series of eighth notes. The forty-seventh staff contains a series of quarter notes. The forty-eighth staff contains a series of eighth notes. The forty-ninth staff contains a series of quarter notes. The fiftieth staff contains a series of eighth notes. The fifty-first staff contains a series of quarter notes. The fifty-second staff contains a series of eighth notes. The fifty-third staff contains a series of quarter notes. The fifty-fourth staff contains a series of eighth notes. The fifty-fifth staff contains a series of quarter notes. The fifty-sixth staff contains a series of eighth notes. The fifty-seventh staff contains a series of quarter notes. The fifty-eighth staff contains a series of eighth notes. The fifty-ninth staff contains a series of quarter notes. The sixtieth staff contains a series of eighth notes. The sixty-first staff contains a series of quarter notes. The sixty-second staff contains a series of eighth notes. The sixty-third staff contains a series of quarter notes. The sixty-fourth staff contains a series of eighth notes. The sixty-fifth staff contains a series of quarter notes. The sixty-sixth staff contains a series of eighth notes. The sixty-seventh staff contains a series of quarter notes. The sixty-eighth staff contains a series of eighth notes. The sixty-ninth staff contains a series of quarter notes. The seventieth staff contains a series of eighth notes. The seventy-first staff contains a series of quarter notes. The seventy-second staff contains a series of eighth notes. The seventy-third staff contains a series of quarter notes. The seventy-fourth staff contains a series of eighth notes. The seventy-fifth staff contains a series of quarter notes. The seventy-sixth staff contains a series of eighth notes. The seventy-seventh staff contains a series of quarter notes. The seventy-eighth staff contains a series of eighth notes. The seventy-ninth staff contains a series of quarter notes. The eightieth staff contains a series of eighth notes. The eighty-first staff contains a series of quarter notes. The eighty-second staff contains a series of eighth notes. The eighty-third staff contains a series of quarter notes. The eighty-fourth staff contains a series of eighth notes. The eighty-fifth staff contains a series of quarter notes. The eighty-sixth staff contains a series of eighth notes. The eighty-seventh staff contains a series of quarter notes. The eighty-eighth staff contains a series of eighth notes. The eighty-ninth staff contains a series of quarter notes. The ninetieth staff contains a series of eighth notes. The ninety-first staff contains a series of quarter notes. The ninety-second staff contains a series of eighth notes. The ninety-third staff contains a series of quarter notes. The ninety-fourth staff contains a series of eighth notes. The ninety-fifth staff contains a series of quarter notes. The ninety-sixth staff contains a series of eighth notes. The ninety-seventh staff contains a series of quarter notes. The ninety-eighth staff contains a series of eighth notes. The ninety-ninth staff contains a series of quarter notes. The hundredth staff contains a series of eighth notes.

mez. f.

te: Barbaro, nō cōprendo, se sei feroce, o stolto:



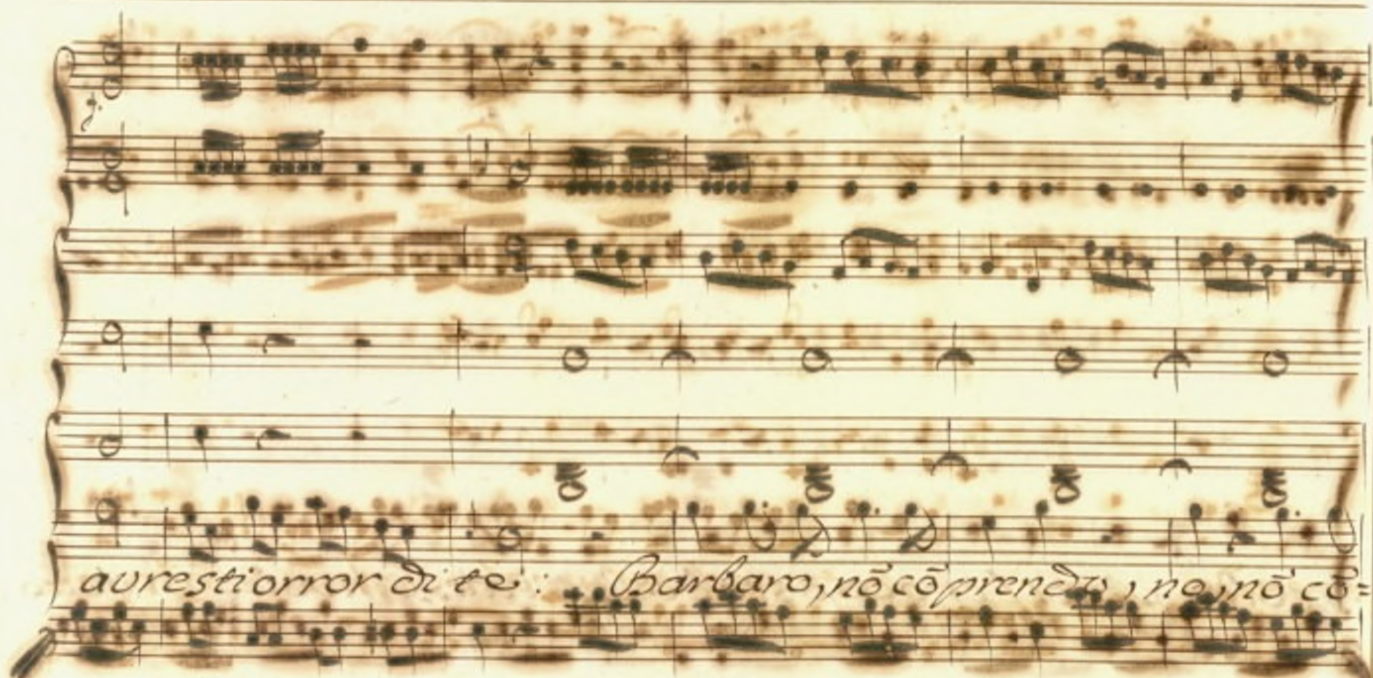
ror di te, auresti orror di te, auresti orror di te.







tolto, se sei feroce, o stolto: se ti vedessi in volto in volto,



auresti orror di te: Barbaro, nō cōprendi, no, nō cō-







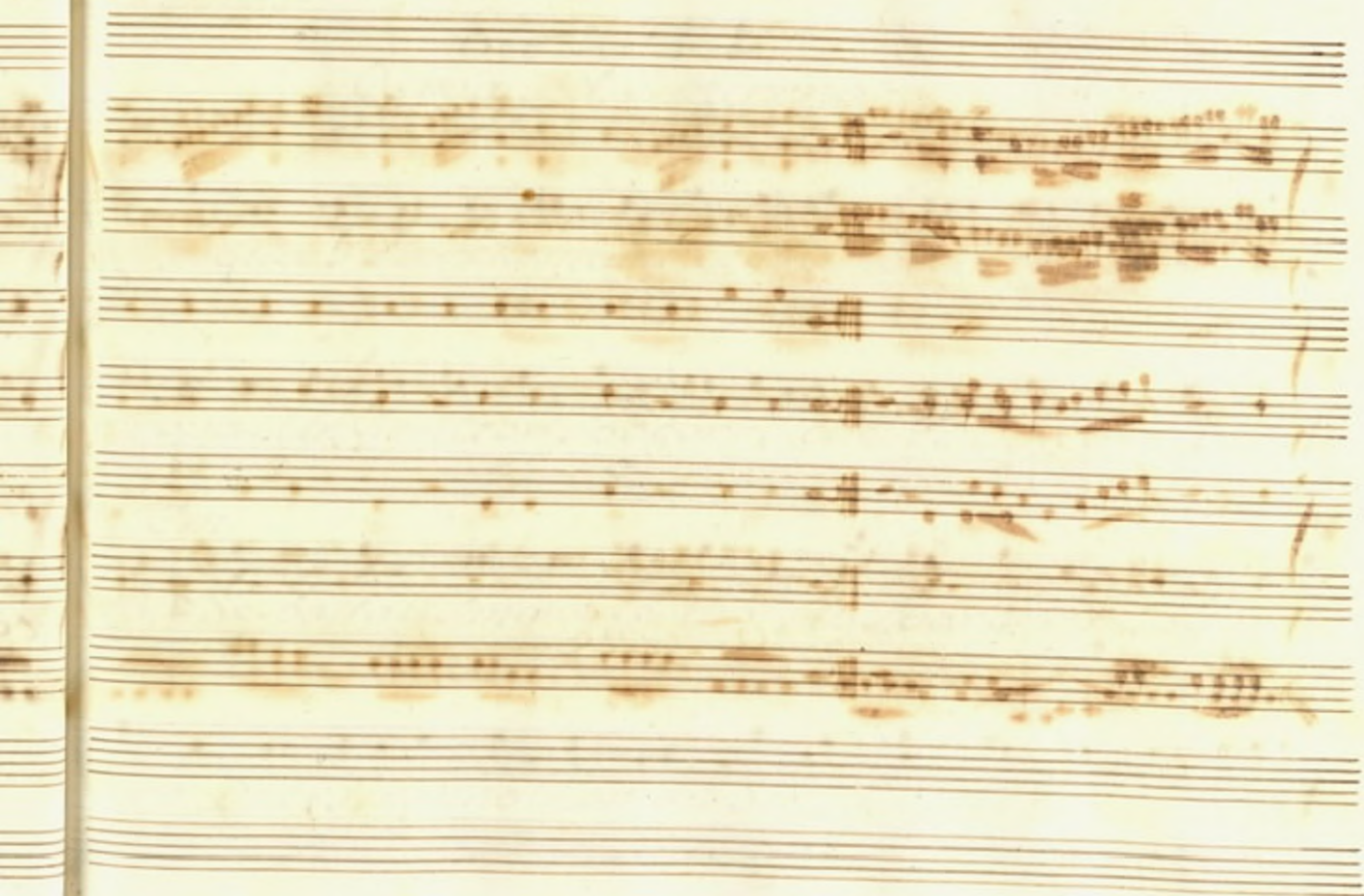
A handwritten musical score on aged, stained paper. The score is written on five staves. The first staff contains a complex melodic line with many beamed notes and rests. The second staff continues this line. The third staff is mostly empty, with some faint markings. The fourth staff contains a series of notes, some of which are beamed together. The fifth staff contains the lyrics "aresti orror dite, aure sti orror dite, aure sti orror di" written in a cursive hand. Below the lyrics, there are more musical notes and rests. The paper is heavily stained with brown spots, and the ink is dark and somewhat faded.

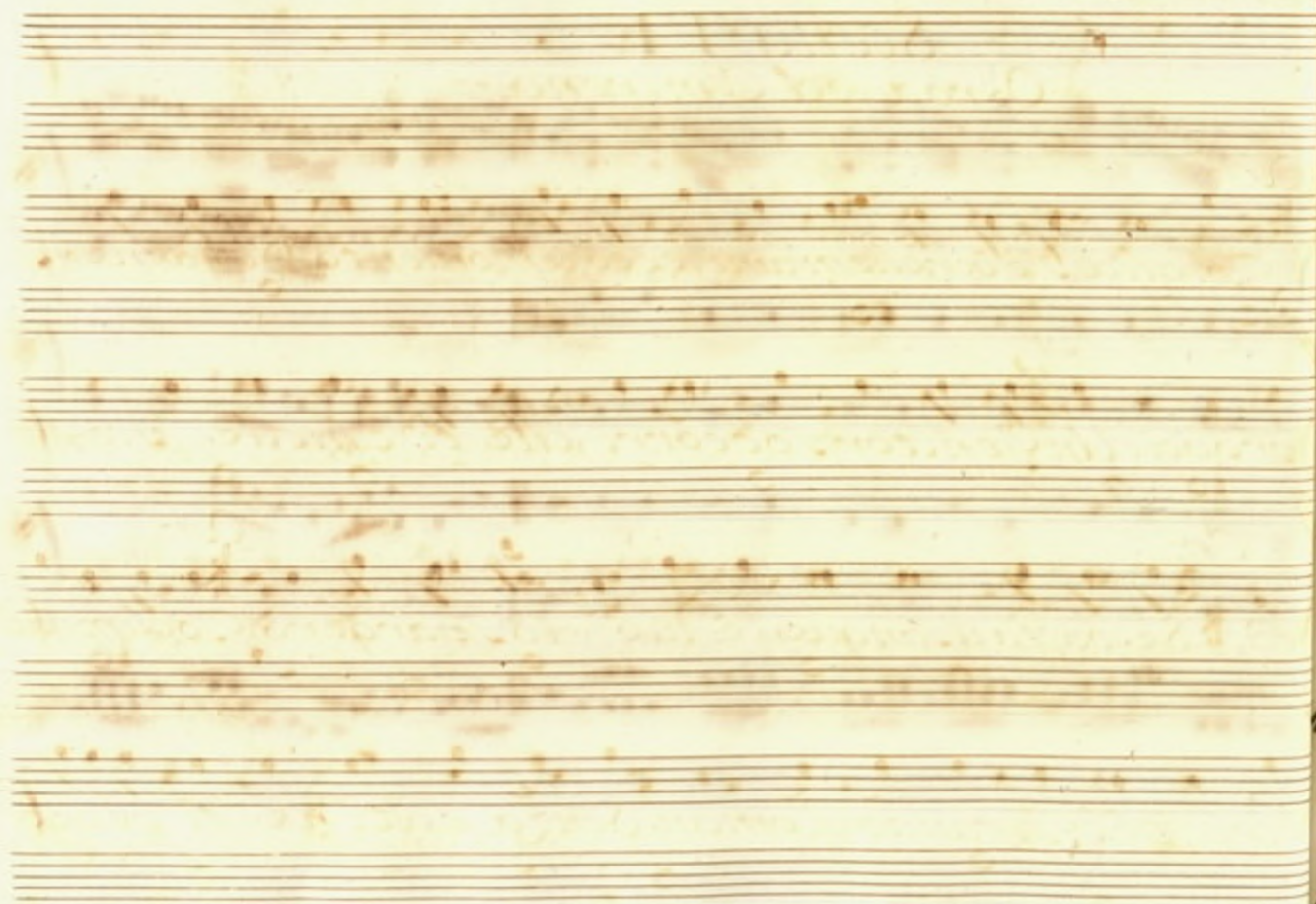
aresti orror dite, aure sti orror dite, aure sti orror di





Fine





Scena VI.
Osroa, ed Emirena

27

Or.

Figlia, s'è ver, che m'ami, ecco il momento di farne.

prova. Un Genitor soccorri, che ti chiede pie-

Em.

Or.

tà. Se basta il sangue, è tuo, lo spargerò. Toglami all'

ire del Tiranno Roman. Senza catene ti veggio

Em.
pur. Si: ci conobbe Augusto d'ogni insidia inno-

centi, e le disciolse a Farnaspe, ed a me.

Or.
Ma qual soccorso perciò posso recarti? Un ferro, un-

laccio, un veleno, una morte, qualunque

Em.
sia. Padre, che dici? e queste sa-

rian prove d'amor. La figlia istessa scellerata do-

rebbe... Ah senza orrore non posso immaginarlo. Invan lo

peri. Il cor l'opra aborrisce, e quando il core fosse,

tanto inumano, sapria nell'opra istupidir la

mano. *Os.* Va: ti credea più degna dell' origine.



Segue aria d'Osroa

2A

33

No ri=

trova un'al- ma forte un'al- ma forte chete



miernell'ore estreme, che temer nell'ore estreme. la vit-

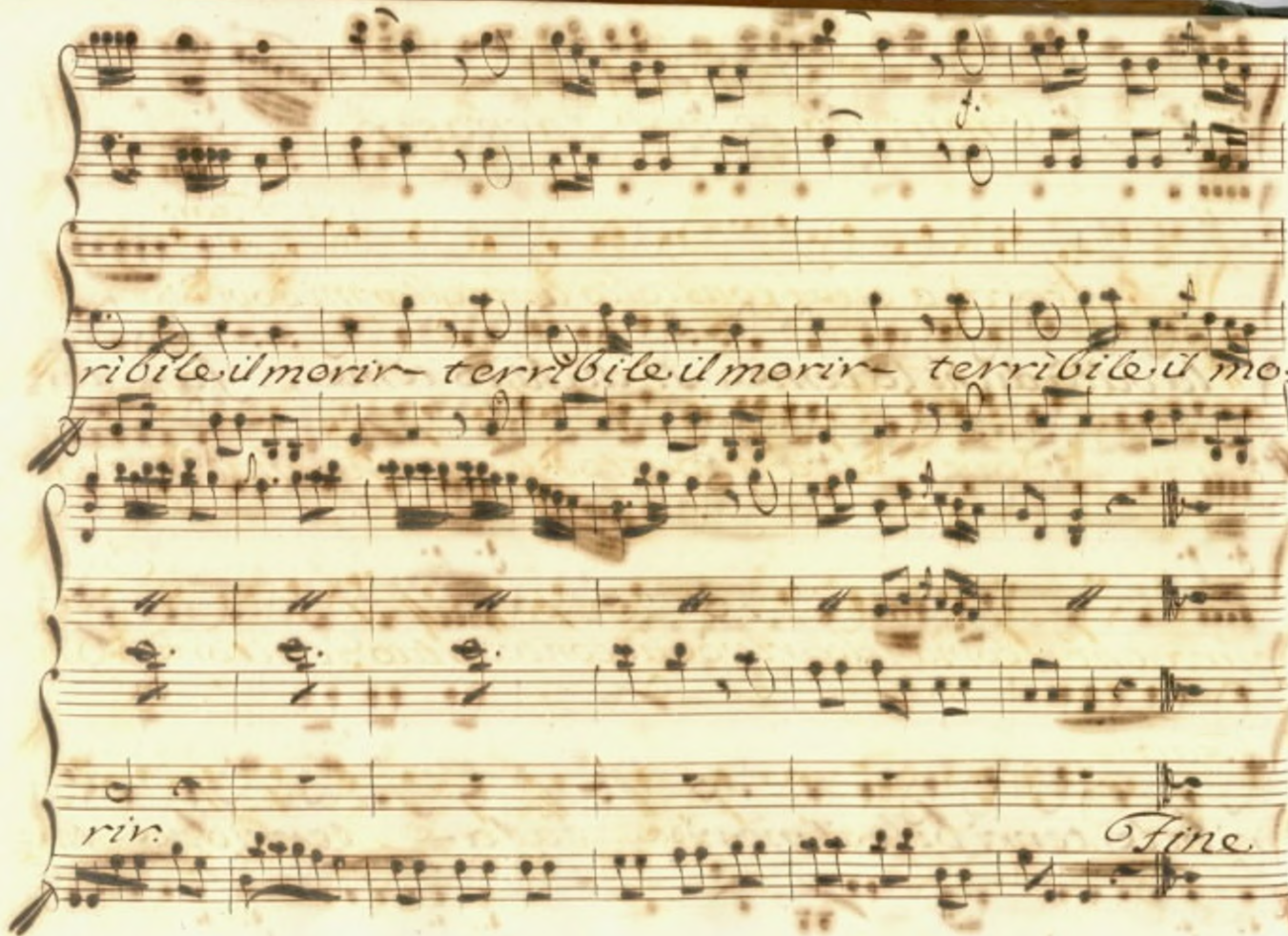


tà di chi lo teme, fa terribile - terribile il morir,

30
34

la viltà di chi lo teme, si di chi lo teme, fa-ter-

ribile, terribile il morir, fa-terribile ter-



ribile il morir- terribile il morir- terribile il mo-

rir.

Fine

Scena VII.
Emirena, e poi Farnaspe.

34

35

Em.

Far.

Misera! a qual consiglio appigliarmi dov'è?

Em.

Far.

Em.

Far.

Emirena. Dove? Nel d'augusto. E perchè mai? Pro-

Em.

curo, che il comando rivochi contro il tuo Genitore. Qual

Far.

è? Vuol che traendo delle catene sue, l'indegna

Em. Tar. Em.
Roma, uida... *Em.* A morte. *Em.* No. peggio. *Em.*

Tar. Em. Tar.
dove? *Em.* A Roma. *Em.* E che posso a suo prò? *Em.* Va:

prega: piangi: offriti Sposa ad Adriano: o=

blia i ritegni, i riguardi le speranze. l'a=

Em.
more. *Em.* Ad altri in braccio andar dunque deg=

g'io: tu lo consigli? e contanta costanza?

Far:

Oh Principessa, tu non vedi il mio cor. Non sai, qual

pena questo sforzami costa? Io so, che perdo l'unico

Em:

ben, per cui m'era dolce la vita. Ah, se vuoi, ch'io cōsenta a

perderti, Ben mio, deh nō mostrarti così degno d'amor

Far.
Bella mia Speme, no, non mi perdi. In fin ch'io resti in
vita, t'amerò, sarò tuo, sol però quanto la gloria
tua, la mia virtù concede. E tu ...
Ma dove, oh Dio! mi trasporta l'af-
fanno? Osroa si perde, mentre pensiamo a conser-

parlo. *Em* Addio. *Fa#* Ascoltami. *Em* Che vuoi? 33
77

Fa# Va.... ferma.... Oh Dei! vorrei che mi la-

sciassi, e non vorrei.

Segue aria d'Emirena

Violini

Viola

Emirena

Andrè

Oh Dio! mancar m'acar mi sento, m'acar m'acar mi

sento, men- tre ti lascio, o Caro, Oh Dio! che tanto a-

34
8

mi

maro, che tanto amaro for- se il morir non è. oh

oa:

Dio! mancar mi sento, oh Dio! che tanto a-



maro forse il morir nō è: oh Dio! mancar mancar mi

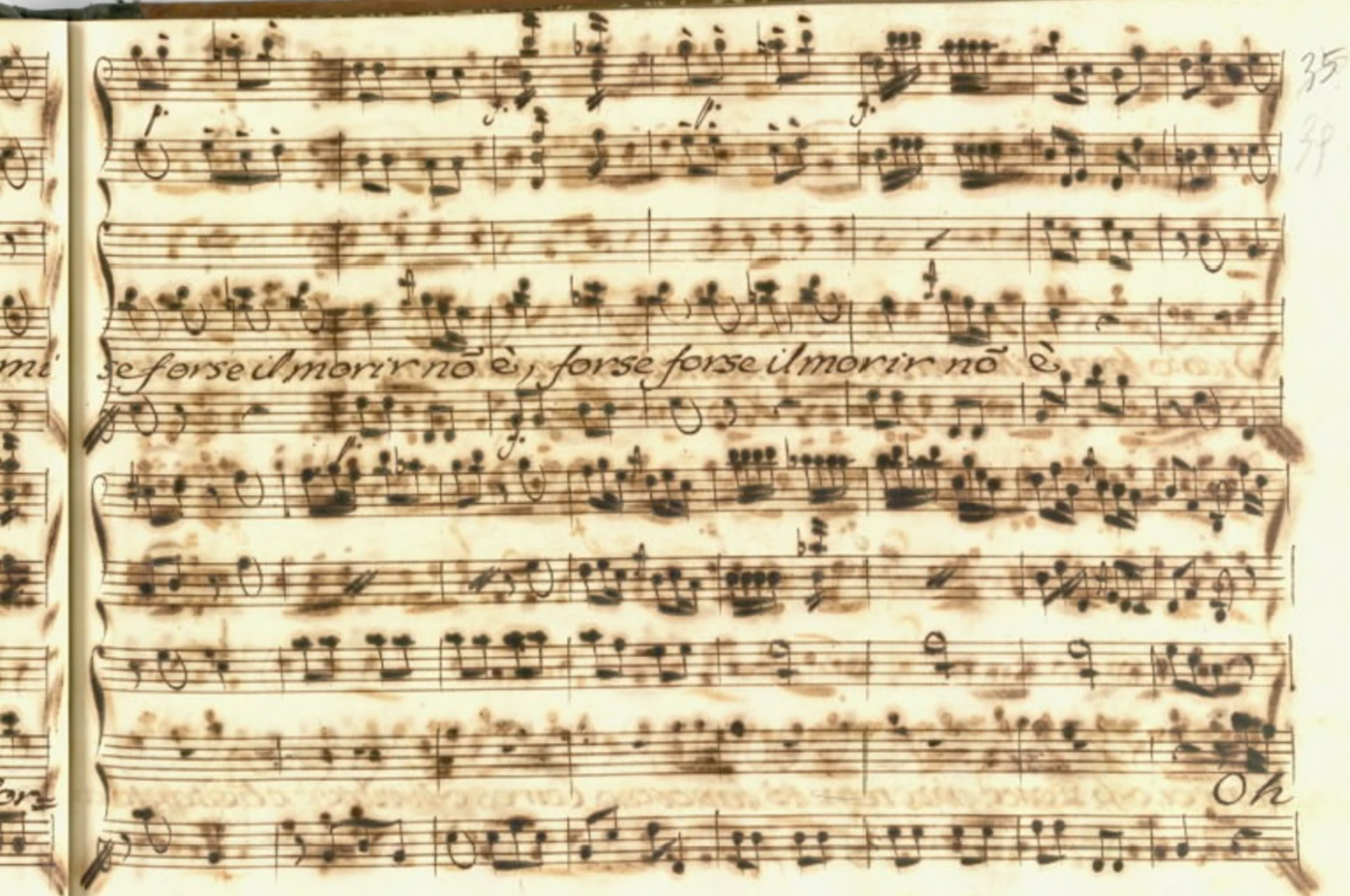
sento, oh Dio! che tanto amaro forse il morir nō è, forse

Handwritten musical score on aged paper, featuring multiple staves with musical notation and lyrics. The page is numbered 35 in the top right corner, with a handwritten 39 below it.

The lyrics visible are:

mi se forse il morir nō è, forse forse il morir nō è

Oh

The image shows a page from an old handwritten music manuscript. The paper is yellowed with age and has some brown stains. There are ten staves of music. The first staff has a treble clef and a key signature of one flat (B-flat). The second staff has a bass clef. The third staff has a treble clef and a key signature of one flat. The fourth staff has a bass clef. The fifth staff has a treble clef and a key signature of one flat. The sixth staff has a bass clef. The seventh staff has a treble clef and a key signature of one flat. The eighth staff has a bass clef. The ninth staff has a treble clef and a key signature of one flat. The tenth staff has a bass clef. The lyrics are written in a cursive hand. The page is numbered 35 in the top right corner, with a handwritten 39 below it.



Dio! mancar mi sento, mancar mi sento, mentre ti

lascio, o Caro, mentre ti lascio, o Caro, oh Dio! che tanto

36
40

maro, che tanto amaro for se il morir nō è. oh

Dio! mancar mi sento, oh Dio che tanto amaro for

se il morir nò è, oh Dio! mancar mancar mi sento, man-

car mi sento, oh Dio! che tanto amaro for- se il morir nò

nan-

r no

è — forse il morir nō è — forse il morir non

Ah non dicesti il vero, Ben mio, quando di-

cesti, che tu per me nascesti, ch'io nacqui sol per te:

Di:
che tu per me nascesti ch'io nacqui sol per te; ch'io nacqui sol per

te. ch'io nacqui sol per te.



Oh Dio! mancar mancar - mi sento, mancar man

car - mi sento

Dal segno

Scena VIII.
Farnaspe solo.



39

43

Che passo, eterni Dei! La mia costanza già

sento indebolir. Ma di Vassallo la fede l'adempia,

e poi si mora. Sui labri del mio bene si adori il mio de-

stin. Qualunque sia, bella per lei sarà la sorte mia.

Aria

Flauti Traversi

Violini

Fagotto *unig. con il Basso*

Corni

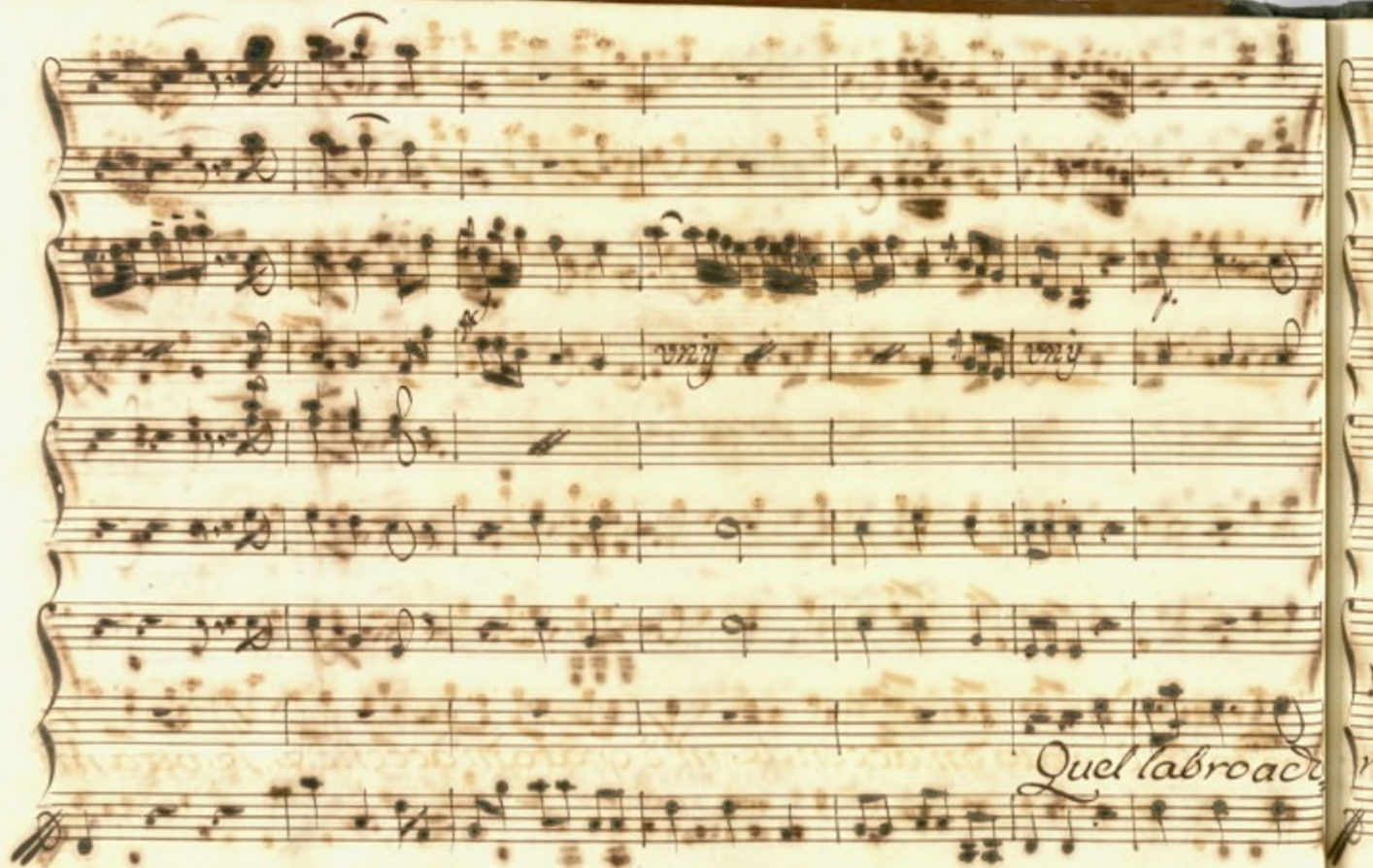
Trombe

Allegro



40

44



Quel labroace



44

45

acc

rato m'è grato, m'accende, m'è grato, m'accende, se vita mi



rende, se mor-te mi da: quel labro a dorato m'è grato, m'a'

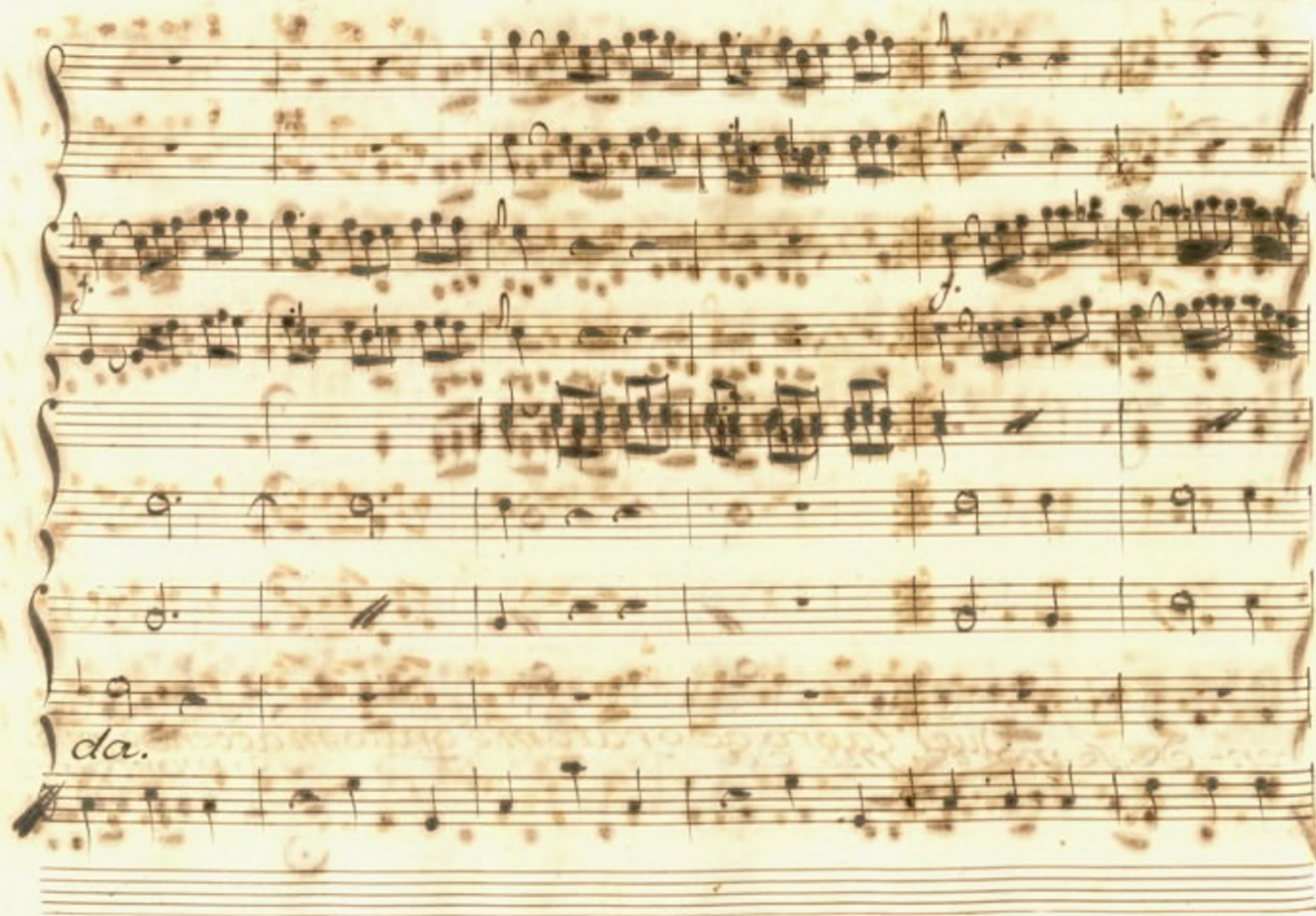


Handwritten musical score on aged paper, featuring ten staves. The notation includes various musical symbols such as notes, rests, and bar lines. The paper shows signs of age, including foxing and staining. The bottom staff contains the lyrics "to, m' accende, se vi- ta mi" written in a cursive script.

63

67





da.

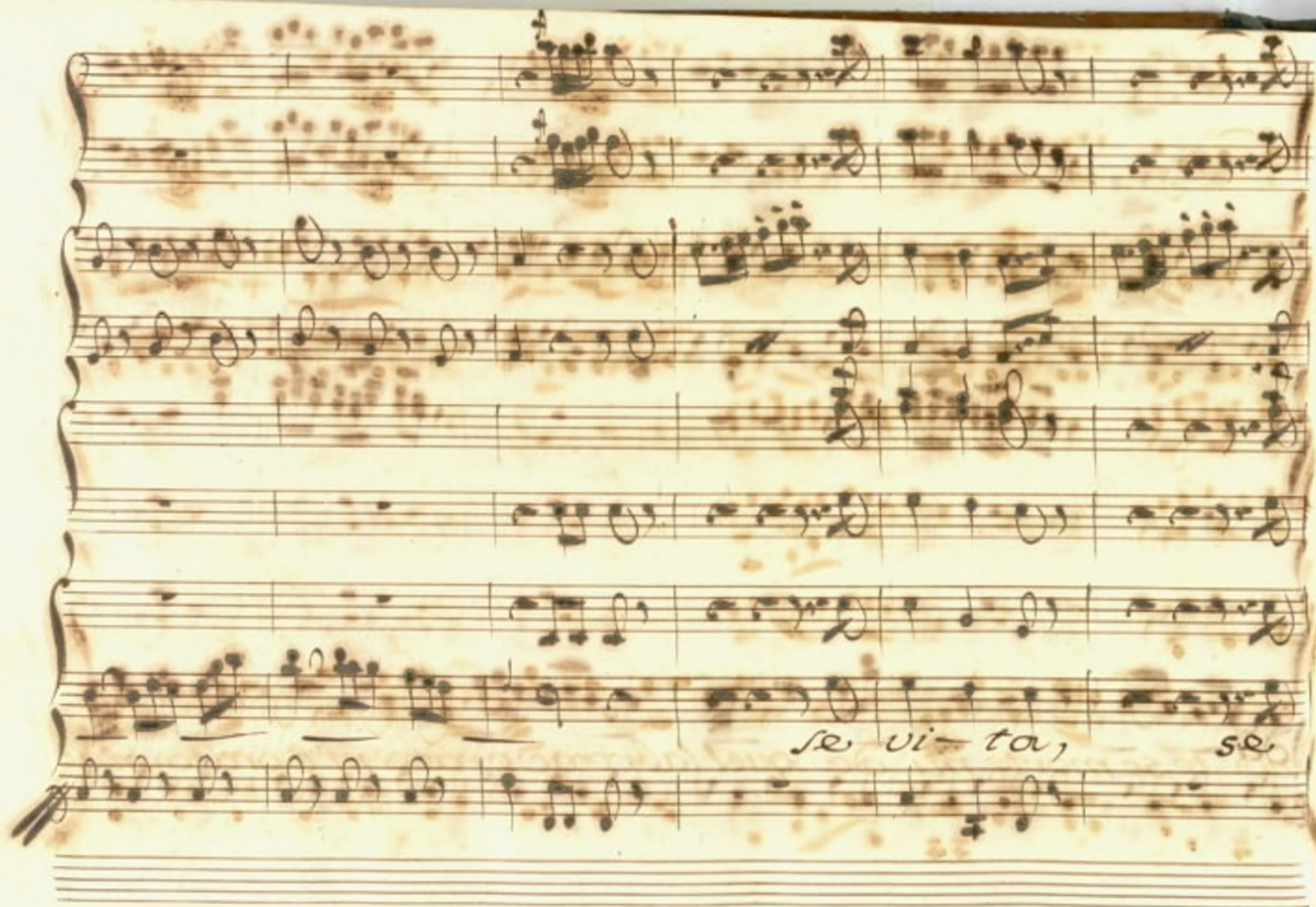
44
48
Quel labro adorato m'è grato, m'accende, m'è





45

49



mor-te, se morte mi da: quel labro a dorato m'è grato, m'ac-



Handwritten musical score on aged paper, featuring ten staves. The notation includes various musical symbols such as notes, rests, and clefs. The paper shows signs of age, including foxing and staining. The lyrics "to, se vi-ta, se morte, se morte mi" are written below the bottom staff.

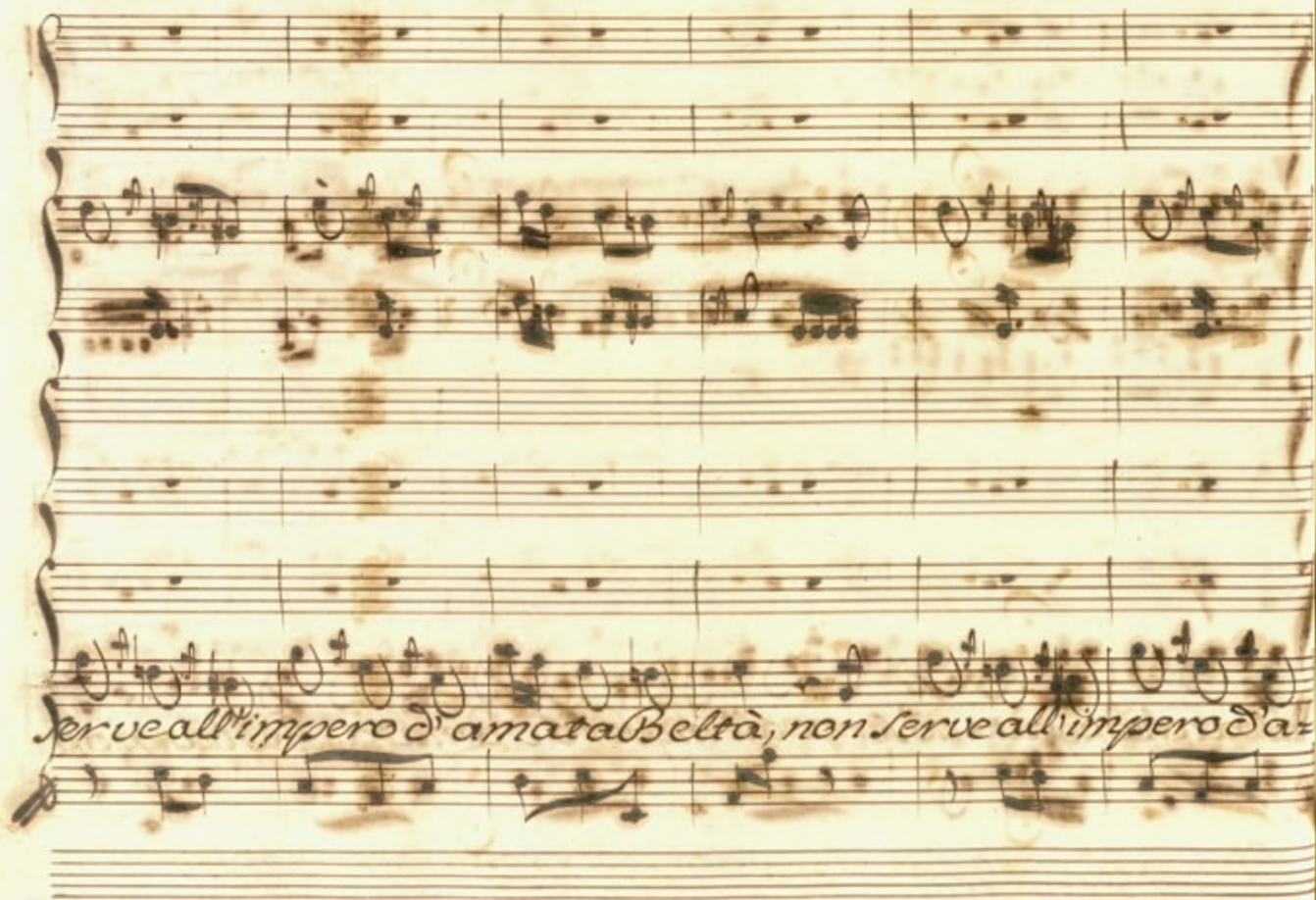




ama da vero quell'alma, che ingrata, quell'alma, che ingrata, que

quasi

alma che ingrata non serve all'impero d'amara Beltà, non



Da:

mata Beltrà, D'amata Beltrà - Quel t Dal regno

L'impress^o pretende, che questa copia possa farsi in tre giorni... e
per il prezzo di dieci. dodici, non più 15.



Scena II.
Sabina, ed Atquilio.

Sab:

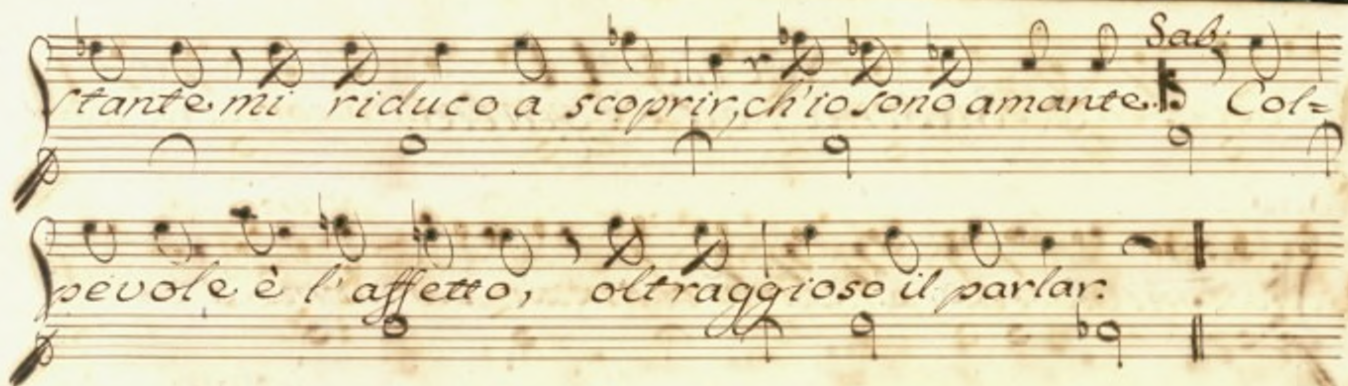
Temerario! E tu ardisci di parlarmi d'a-

Atqu:

mor: ne' ti rammenti, qual se tu, qual io sono? *Admore ag*

guaglia qualunque differenza. Il mio rispetto mi

fe tacer fino-ra. *Alfin* tu parti, e nell'ultimoi



SCENA IX. *Adriano, e detti.*

Handwritten musical score for three staves. The first staff is labeled 'Adr.', 'Agg.', and 'Sab.'. The second staff is labeled 'Adr.'. The lyrics are written below the notes.

Adr. *Agg.* *Sab.*
Sabina, ascolta. Oimè! Numi, che
Adr.
chiedi? A questo segno odioso ti son io, che partir

Sab:
vuoi, senza veder mi? Oh no! ch'io non mi ancora. Mi di- 52
46

Adr:
scacci, mi vieti di comparirti innanzi... Io:

quando? Aquilio, non richiese Sabrina la liber =

Sab:
tà d'abbandonarmi? Oh Dei! non fu cenno d'olù =

Aqu:
gusto, ch'io dovessi partir senza mirarlo? S'io

Sab.
parlo, mi condanno, e se non parlo. Perfido, ti con-

fondi. Intendo, intendo le trame tue. Sappi, edri-

Adqu.
ano... Io stesso scoprirò l'error mio. Sabina a-

doro. Temei, che alfin vincesse la sua vir-

Adr.
tù: perciò da te lontana... e l'ò più: tutto compreso. O-

con-
là, costui si custodisca. *Aqui:* *Adversa sorte!*

Adr: *Sab:*
E meco rimanga la mia Sposa. Io Sposa!

Adr:
quando? *Sapoco.* Non domando, che tempo a respi-

rar: gli affetti miei lasciarmi ricomporre, e poi ve-

Sab:
drai... Vedrò, che questo di non giunge mai.

SCENA XI. *Emirena, Farnaspe, e D.*

Em. *Far.* *Adr.*
Alh Cesare, pietà. Pietà, Signore

Em. *Far.* *Adr.*
Schi. Del Padre mio. Dell'oppresso mio. Roma, il Se-

Far.
nato deciderà di lui. Dunque non curi d'Emi-

Em.
rena, che piange: ch'è tua Sposa, se vuoi? Rivoca il

cenno, per glona al Genitor: per quel sereno raggio del

Ciel, che nel tuo volto adoro: per quel sudato all'oro,

che porti al crin: per questa invitta mano, ch'è l'ostegno del

Mondo, ch'io bacio, e stringo, e del mio pianto inondo.

Adr.

Tar.

Adr.

Sorgi: Ah non pianger più. *Risolvi.* Almeno fosse al-

Sab.
trove Sabina. / Il mio scorno è sicuro.

Adr.
rimproveri suoi già mi figuro. *Sab.* Sentimial-

fin. D'ogni dover ti sciolgo, ti perdono ogni offesa, ed io

Adr.
stessa sarò la tua difesa. Anima generosa,

degni di mille imperi! anima grande!

qual sovra umano è questo eccesso di virtù! Tutti vo-

55

59

lete e dunque farmi arrossir. In questo giorno tutti voglio fe-

lici. Ad Osroa io dono e Regno, e libertà: rendo a Far-

naspe la sua bella Emirena: Aquilio affolto d'ogni fallo co-

nesso: E te degno di te, rendo me stesso. Coro

Violini

Viola

Corni

Coro

allegro

S'oda, Augusto, in fin su

l'etra il tuo nome ognor - così

Eda

p.



noi con bianca pietra

sia segnato il

Bianco di, il bianco di.

Fine.

Non è stata rivista



Fine dell'Atto 3.

Sit veritas Domino nota. Laus Deo.

58

62

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

19

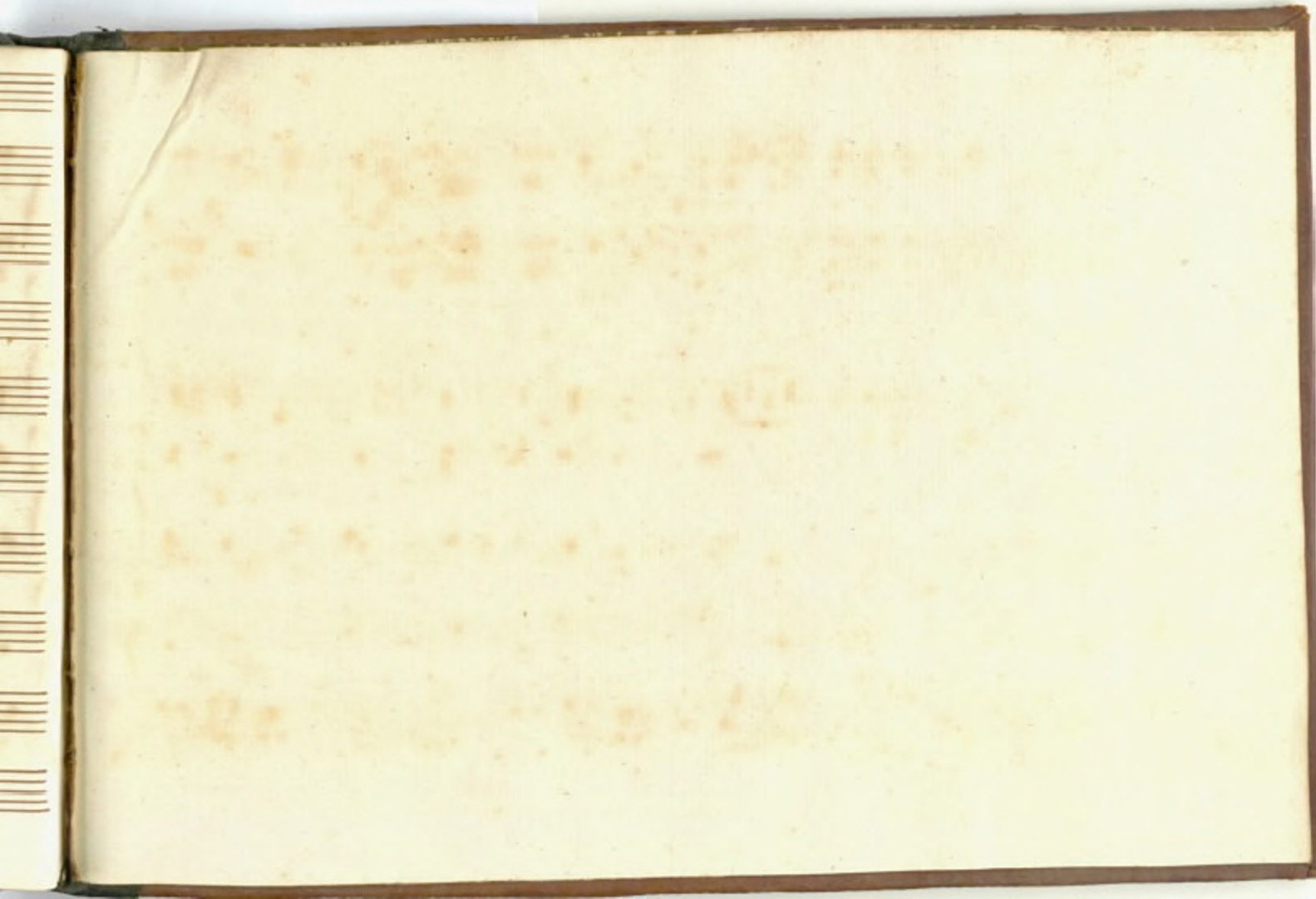
19

19

19

19

49551









Violino pmo:
Sonata a due Violini //
Del Sig: Emmanuele Barbella. //



Violino 2^o.

Sonata a due Violini.

Del Sig. Immanuele Barbella.

Allegretto



Largo assai 3/4

34



Allegretto
And. no con
espress.





Handwritten text in a cursive script, likely a title or a section heading, running vertically along the right edge of the page.

Largo assai

$\frac{3}{2}$



Fine al Segno

*Minuet:
And. no con
espressivo*

$\frac{3}{4}$



